Numero 1 - 18 aprile 2015

XXXIII RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

News

Il Siparietto

- "I BAMBINI VOGLIONO ESSERE INCURIOSITI"
GEK TESSARO E IL TEATRO DISEGNATO

- VIAGGIO AL CENTRO DI SSQ :
IL GALEONE DI PIETRA OSPITA
TEATRO EDUCAZIONE

- GLI SCENOGRAFI
RACCONTANO
IL LORO FOYER

- VOLARE DIETRO
LE QUINTE DELLO
SPETTACOLO

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

Tel. 0731 86634 Fax 0731 880028 info@atgtp.it / organizzazione@teatrogiovani.eu
Grafica copertina : Elisa Scalvini

Tre settimane, cinque giornate speciali, sessanta operatori, quarantasette gruppi scolastici per un totale di tremila studenti. E trentatré anni di attività: sono queste le cifre della Rassegna Nazionale Teatro della Scuola, che quest'anno per la prima volta si avvale della collaborazione del Teatro Pirata di Jesi. Nasce così l'ATGTP, dall'unione dell'Associazione Teatro Giovani con questa realtà locale.

In Italia esistono altre trentacinque rassegne di teatro educazione e tutte hanno come riferimento questa di Serra S. Quirico: ne sono usciti operatori professionisti che hanno esportato il modello in tutta Italia. Fucina di ricerca e relazioni, tutto ciò che riguarda l'educazione viene sperimentato a Serra. La sua preziosità sta nel fatto che si tratta dell'unico momento nazionale in cui si discute di teatro educazione.

A Serra S. Quirico vengono anche presentati libri. Il primo, di Paolo Rumiz, sarà presentato venerdì 24: "Come cavalli che dormono in piedi" è il titolo del suo ultimo lavoro sulla Grande Guerra. Seguirà il 25 l'autrice Miriam Rebhun, professoressa in pensione, ebrea e nata nel 1944 senza più radici a causa del genocidio nazista. "Due della Brigata" è il titolo del suo ultimo libro che verrà presentato a Serra S. Quirico.

Di libri si continuerà a parlare il 30 aprile con lo scrittore Amara Lakhou e poi il 5 maggio con Remo Rostagno, autore del libro "Manifesto per una rivoluzione della scuola". Fervente fedele del gioco come strumento educativo, la sua sarà una presentazione movimentata e…. a sorpresa!

"Crediamo moltissimo nello scambio" dice Salvatore Guadagnuolo, al suo quarto anno da direttore artistico. "Tra gli adulti c'è uno scambio di competenze, mentre per i ragazzi si innesca un fruttuoso scambio di esperienze".

"La Rassegna guarda anche all'Europa e lo farà sempre di più" è il pensiero della direttrice organizzativa Marina Ortolani: lunedì 4 maggio, in occasione della giornata speciale Europa, saranno infatti ospiti scuole dalla Serbia e dall'Albania. Ma con le giornate speciali si inizierà già da dopodomani: il 21 aprile sarà infatti la giornata della Legalità. Da Napoli, i ragazzi del Rione Sanità hanno intrapreso da qualche anno un percorso che li riscatta individualmente e socialmente, grazie alla guida di Antonio Loffredo, parroco del Rione. Il gruppo teatrale che ne è nato si esibirà nello spettacolo "Fuori. Quando i ragazzi escono da Nisida".

Il 24 e 25 aprile saranno le giornate speciali 70-100, intitolate ai due grandi anniversari di questo 2015: la Grande Guerra e la Resistenza. Il 30 sarà poi la volta della giornata dedicata all'integrazione. Maggio vedrà invece le ultime due giornate speciali: il 4 la giornata Europa e il 7 la giornata Naturalmente Teatro.

PERCHE' LA PAROLA CHIAVE

La parola chiave,ogni giorno una nuova,sarà il tema intorno al quale ruoterà e si baserà il progetto teatro-educazione.
La parola chiave serve per avere una guida che riassuma il senso di ciò che si vuole trasmettere,seguendo un percorso di idee ed iniziative tutte finalizzate ad un unico scopo. Un filo rosso che conduce tutti sulla stessa strada,sullo stesso percorso,che porta verso ciò che questo fantastico progetto vuole comunicare:l'educazione attraverso il teatro come unione,incontro e condivisione.
Parole con le quali creare,giocare e riflettere.

La parola che accompagnerà il primo giorno di rassegna sarà

VIAGGIO

IL GALEONE RNTS ALZA L'ANCORA : SI PARTE!

Il viaggio è avventura, scoperta, ricerca.
Quando si parte per un viaggio non si può non avere speranza nel cuore, animo libero, curiosità. Un viaggio ci arricchisce, al ritorno da esso non si è mai uguali a come si è partiti e si lascia sempre una traccia di se. È un rapporto tra il dare e il ricevere. Prima di partire non sapremo mai se resteremo affascinati, delusi; l'importante è partire con l'animo giusto.
Il viaggio è una provvista di idee, posti, cultura, relax, esplorazione. Il viaggio è espressione di abbandono, desiderio, ricerca non solo esteriore ma anche interiore. Esso è costruzione di se stessi, scoperta del nuovo,dell'ignoto,coraggio; tutto da mettere nel bagaglio dell'esperienza.
Un nuovo viaggio sta per iniziare a Serra San Quirico,
uno dei più suggestivi borghi medievali delle Marche,
con le vie lastricate in pietra e chiamato anche Serra Galeone per la sua particolare forma. Tutti pronti quindi: si parte imbarcandosi a bordo del galeone di pietra.
Pronti ad immergersi in un'avvincente e unica opportunità, dove esprimere la propria arte e le proprie conoscenze mettendole a disposizione di tutti.
Per far si che tutto si svolga per il meglio sarà necessario restare sempre uniti. Sarà sufficiente l'impegno, la volontà, il rispetto, il lavoro, lo spirito di adattamento e la voglia di mettersi in gioco. Tutti dovranno lasciarsi trasportare in una nuova dimensione, in questo misterioso e affascinante mondo costruito per tre settimane.
Passeranno di qui numerosi viaggiatori, curati da un equipaggio pronto ad accogliere tutti a bordo. Nessuno può sapere con certezza come andrà ma i cuori sono colmi di speranza e determinazione. Tutti insieme con un unico obiettivo, verso un traguardo di soddisfazioni nel vedere la riuscita di un progetto chiamato teatro-educazione, ovvero la costruzione di una meta da raggiungere a bordo di questo affascinante galeone.
Non ci resta che augurare a tutti i naviganti buon viaggio.

Tonia Esposito

IL TEATRO PENSATO E DISEGNATO DA GEK TESSARO

GekTessaro, illustratore, scrittore di libri per bambini (i suoi libri hanno ottenuto importanti riconoscimenti) e sperimentatore del teatro educativo, Pinocchio l'aveva già incontrato in Norvegia qualche anno fa. Del resto, il personaggio di Collodi finisce facilmente sotto i riflettori di coloro che hanno a che fare col teatro educazione. Emblematico per tanti aspetti, ciò che più lo caratterizza è il suo essere doppio: bambino e legno, bugiardo ma buono. A Serra S.Quirico Pinocchio incontra Paperino e Gek li ha fatti danzare insieme nell'illustrazione principale di questa 33° edizione.

"Pinocchio e Paperino rappresentano due mondi, uno italiano, l'altro americano. Due personaggi distanti che ho pensato di congiungere in passo di danza: un incontro che ha naturalmente del teatrale. La mia illustrazione ha voluto essere un manifesto in cui i due potessero avere pari dignità" spiega Tessaro.

"L'idea adulta a volte è fastidiosa: si crede che lavorare con e per i bambini significhi realizzare cose semplici.

Così spesso si finisce col proporre una politiglia dolciastra, senza considerare che i piccoli non vogliono questo, ma pretendono di essere incuriositi! Si tratta senza dubbio di uno dei pubblici più difficili da accontentare."

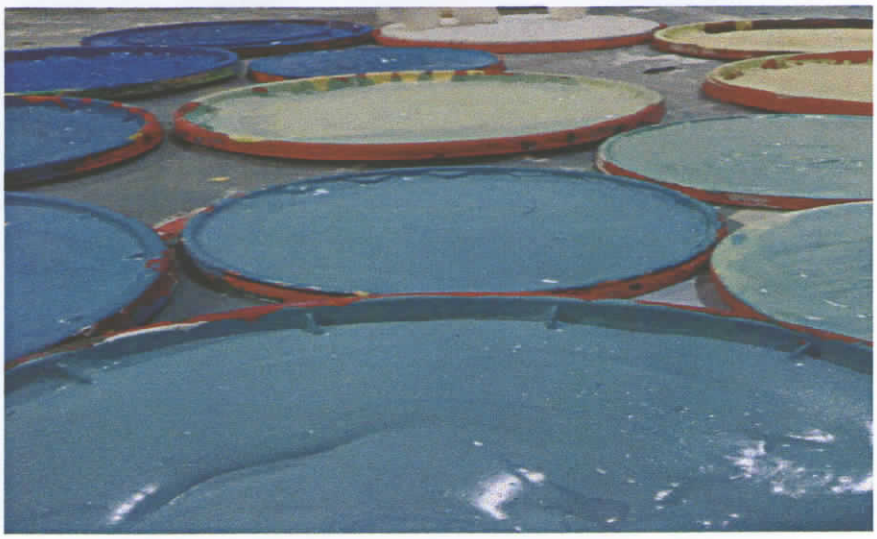
L'illustratore si è inventato una particolare forma di teatro, che ha definito "disegnato": le storie che lo hanno visto come autore vengono applicate alla sua capacità illustrativa estemporanea unitamente alla musica. "Finché spiegavo, i bambini ascoltavano. Per un po'. Quando disegnavo però erano completamente rapiti! Sì perché quando vedi uno che disegna, ti chiedi cosa sta creando. C'è qualcosa di magico nel movimento del tratto di matita. La musica poi è fondamentale in questa sperimentazione: non un semplice suono in sottofondo, neppure musica tipicamente per bambini perché loro non sono così, non si accontenterebbero di una musichetta qualunque. E' musica seria, usata come Sergio Leone usa le musiche di Ennio Morricone nei suoi film, prevalentemente senza parole. La musica deve essere protagonista al pari delle immagini e, anche se non sembra immediato, è l'ingrediente fondamentale del disegno. Nel mio teatro disegnato c'è armonia e corrispondenza tra il tratto che crea il disegno e la musica che lo accompagna."

Tessaro ha messo in moto le sue capacità e tutte le metodologie affinché nasca nei bambini, nel caso del suo teatro disegnato semplici spettatori, la curiosità, il cuore pulsante della vita. "Molti bambini dopo il mio spettacolo tornano a casa e si mettono a disegnare. Questo è il successo che si deve raggiungere con la pedagogia. Chi insegna nuoto non deve insegnare la rana o lo stile libero: deve trasmettere l'amore per l'acqua."

Maria Silvia Marozzi

Un appassionato tête-à-tête: gli scenografi e il foyer

La zona del Foyer è interamente realizzata dai ragazzi delle Accademie di Belle Arti di Brera di Milano e Macerata a cui è data la possibilità di lavorare come scenografi professionisti. Due gruppi per un totale di venti persone, che parteciperanno per due settimane ciascuno alla rassegna teatrale. Il primo gruppo di ragazzi è a lavoro dall'8 Aprile per realizzare questa zona ante-teatro e il secondo arriverà in apertura della seconda settimana a dare il cambio agli altri dieci ragazzi. Gli scenografi hanno ideato il progetto del Foyer, i cui protagonisti sono i due personaggi guida di questa edizione, Pinocchio e Paperino, accompagnati da tutti gli altri personaggi delle due storie.



Per la realizzazione, sono stati recuperati e ristrutturati i materiali già a disposizione, come i pannelli che fanno da parete all'intero Foyer; questi conservano, con i colori dei precedenti lavori stratificati su di essi, la storia di questi 33 anni di Teatro della scuola. Dedicandosi al lavoro con impegno, sia di giorno che di notte e sia a pranzo che a cena, i ragazzi hanno lavorato alla realizzazione del progetto rigorosamente a tempo di musica e passi di danza. "La parte più difficile del lavoro", dicono i ragazzi, "è stata trovare un accordo sulla linea lavorativa da seguire ed una sintonia di gruppo." Una volta riuscitici, hanno potuto imparare gli uni dagli altri, condividendo conoscenze, tecniche e metodi di lavoro diversi. Quest' esperienza quindi si è rivelata estremamente formativa sia dal punto di vista lavorativo sia per capire il modo giusto e costruttivo con cui relazionarsi agli altri.Le tre parole che meglio di tutte possono descrivere quest' impegnativo lavoro sono: PAZIENZA - GRUPPO - APPRENDIMENTO.

Adesso però cerchiamo di capire meglio cos'è il Foyer. Come abbiamo già accennato, è uno spazio ante teatro dove gli ospiti vengono intrattenuti mentre il palco viene organizzato e preparato. La novità di quest'anno è che questo spazio non è più un semplice spazio pittorico di attesa: la nuova caratteristica del Foyerè l'INTERATTIVITA'. Lo scopo degli scenografi diventa, non solo quello di colpire attraverso gli effetti "optical" dei colori e raccontare le storie dei personaggi guida, Pinocchio e Paperino; ma anche quello di far interagire bambini e ragazzi con lo spazio circostante. Ogni sagoma dipinta sui pannelli rappresenta una delle parole chiave della rassegna e saranno proprio i bambini a dover cercare le parole e collegarle ai personaggi raccontati nel e dal Foyer. È stata poi realizzata una balena, personaggio centrale nella storia di Pinocchio, nella quale i bambini potranno "avventurarsi" e poi vestirsi con gli abitini di cartone che troveranno all'interno della pancia. L'intero animale è realizzato con le carte delle uova di Pasqua in modo da giocare, grazie all'effetto specchio riflesso, sulla contrapposizione delle due parole chiave della rassegna: VERITA' e BUGIA. Quest'anno quindi, grazie all'inventiva degli scenografi anche il Foyer, oltre al palcoscenico, diventa PARTE VIVA del teatro.

Lucia Ciruzzi

Il calendario del giorno dopo

Domenica 19 aprile 2015

Ore 16:00

"La bugia di Papericchio"

Teatro di Comunità Junior-Jesi (AN)

A seguire ...

*" La battaglia **delle mura** "*

Istituto Comprensivo "O. Orsini"

Scuola Primaria "G. Pascoli"

Castiglione della Pescaia (Gr)

E poi...

"Pezzi di legno"

Teatro di Comunità Junior – Arcevia, Serra San Quirico (An)

Ore 21:00

"Un assaggio di natura teatrale"

Natura Teatrale (progetto a cura di ATGTP)